

CGIL - CISL - UIL

ACCORDO SUL BILANCIO PREVISIONALE 2011

Del 07 Dicembre 2010

Comune di Galliera

Nelle more del proseguimento della discussione sulla piattaforma di mandato le OO.SS. CGIL CISL UIL presentata nel 2010, sulla quale si conferma l'impegno di proseguire la discussione con l'amministrazione comunale, tenuto conto dei contenuti degli accordi con la Conferenza metropolitana, le parti, nel proseguire la prassi consolidata e positiva degli incontri congiunti, convengono sulla seguente intesa relativamente al bilancio previsionale 2011 e restano impegnati nell'obbiettivo di trattare in modo organico e con l'obbiettivo della omogeneizzazione i temi di rilevanza sovracomunale con l'unione Comunale Reno-Galliera..

Sulla manovra del Governo che ha imposto forti tagli ai trasferimenti di risorse agli Enti Locali, le parti esprimono un giudizio negativo ed esprimono una forte preoccupazione per la tenuta del sistema di welfare territoriale, ritenendo la manovra fortemente peggiorativa per le amministrazioni locali, come di seguito esplicitato.

In tal senso l'amministrazione Comunale si impegna ad evitare un ridimensionamento dell'assetto complessivo dei servizi erogati dai Comune. Forti preoccupazioni riguardano anche i tagli di risorse umane ed economiche alla scuola pubblica, che in presenza dell'aumento demografico, stanno scaricando nuovamente sugli Enti locali un peso già insostenibile e rendono necessario un forte impegno politico della Regione Emilia - Romagna.

Le parti esprimono un giudizio negativo e condiviso sul peggioramento del quadro di riferimento normativo nazionale che a fronte di un ulteriore e consistente taglio dei trasferimenti agli Enti locali, di una conferma dei meccanismi del Patto di stabilità, di un blocco del turn-over e di un taglio del 50% del personale con contratti precari, non consente alle Autonomie locali di compensare gli effetti della manovra con interventi di carattere strutturale in grado di recuperare le risorse necessarie per garantire lo stesso livello qualitativo di erogazione dei servizi. Per le Amministrazioni del nostro territorio che hanno in generale attuato "comportamenti virtuosi", gli effetti saranno devastanti, soprattutto per i Comuni che hanno un'alta percentuale di finanza derivata. Le parti ritengono fondamentale, insieme alla lotta all'evasione fiscale che ha raggiunto i 130 miliardi annui in ambito nazionale ed 1,4 a livello regionale riaprire il capitolo "Fiscale" poiché, dopo la scelta di abolire l'ICI prima casa, non è stato più consentito ai Comuni di esercitare una autonoma politica impositiva. Per questo le parti si sono già mobilitate e intendono assumere una iniziativa a livello di Unione Comunale Reno Galliera per promuovere iniziative specifiche e consapevolezza maggiore nei confronti della popolazione di riferimento sugli effetti della manovra economica ma anche finalizzate a rivendicare norme legislative che consentano ai Comuni di :

- ottenere la compensazione dei maggiori oneri sostenuti per garantire il funzionamento dei servizi educativi e scolastici di competenza dello Stato (es. scuole dell'infanzia);
- poter decidere all'interno di una determinata percentuale la rivalutazione degli estimi catastali per le proprietà immobiliari diverse dalla prima casa.

In considerazione della permanenza della crisi economica e del suo progressivo dispiegarsi degli effetti sulla popolazione debole come i lavoratori dipendenti e pensionati ritengono indispensabile confermare gli obiettivi "dell'Intesa per affrontare la crisi e salvaguardare il sistema produttivo" comprese le richieste di modifica delle regole del Patto di stabilità. Su questo aspetto assume particolare valore l'iniziativa della Regione Emilia Romagna che, attraverso il confronto e la concertazione con le forze sociali sta preparando un disegno di legge per regionalizzare gli effetti del Patto di stabilità sulla finanza locale in ottica federalista in modo da liberare risorse necessarie a favorire la ripresa economica, lo sviluppo e l'occupazione.

Sempre in quest'ottica le parti sottolineano l'importanza del *“Patto regionale per attraversare la crisi, salvaguardando capacità produttive e professionali, occupazione competitività e sicurezza sociale”* sottoscritto a maggio 2010, che va rivisto e riproposto sul piano dello sviluppo alla luce della manovra del Governo.

Coerentemente con quanto sopra richiamato, **le parti ritengono indispensabile confermare gli accordi del Distretto Bologna est sulle misure per la crisi e riconfermare il fondo di un euro per abitante, sul quale si impegnano ad un prossimo confronto di merito per la finalizzazione delle risorse individuate.**

Le parti ritengono che la crisi occupazionale che investe fortemente tutti i settori pubblici e privati del nostro territorio, rappresenti una priorità da affrontare sia sul versante dell'iniziativa a livello nazionale da sostenere insieme alle Regioni per ottenere uno specifico stanziamento di risorse a favore degli ammortizzatori sociali in deroga, sia sul versante locale per sostenere insieme ai Comuni le misure di sostegno alle lavoratrici, lavoratori e alle loro famiglie colpite dalla crisi economica e per incentivare le politiche attive del lavoro attraverso l'utilizzo della formazione e riqualificazione professionale. I dati forniti dal SILER - Sistema Informativo Lavoro Regione Emilia Romagna – evidenzia il continuo incremento delle persone iscritte ai Centri per l'Impiego Provinciali in cerca di occupazione.

In questo senso le parti riconfermano **l'impegno** di fare fronte comune per ottenere dal Governo una riforma degli ammortizzatori sociali “strutturale” e in senso universalistico, che sia in grado anche di dare risposte a tutte le categorie di lavoratori oggi escluse dal sistema.

Si condivide come la manovra del Governo abbia imposto tagli pesantissimi ai trasferimenti agli Enti locali, senza sciogliere i nodi connessi all'innovazione degli assetti istituzionali, demandandoli ad una riforma federalista che attualmente si presenta ancora vuota di contenuti e di orientamenti fondamentali.

Per questo diventa di stringente attualità sul nostro territorio gettare le basi da subito per la realizzazione della città metropolitana: un nuovo assetto istituzionale può rappresentare una risposta ai problemi di efficienza, efficacia dell'azione amministrativa nonché un elemento forte di semplificazione e di razionalizzazione delle risorse e risparmio dei costi della politica .

Nell'immediato le parti concordano di dare un concreto impulso alla Unione Comunale Reno-Galliera avviando una fase di confronto con la stessa unione per promuovere le ottimizzazioni e riorganizzazioni finalizzate a migliorare e omogeneizzare i servizi per la cittadinanza e per effettuare le razionalizzazioni di spesa necessarie e oggi improcrastinabili.

In questo contesto vanno affrontate e discusse anche le proposte inoltrate dalle scriventi che riguardano le ipotesi di accorpamento dei servizi sociali, servizi di manutenzioni e centro di acquisti unico nonché promuovendo le possibili azioni riguardanti la contrattazione integrativa del personale afferente l'unione stessa, dando seguito al confronto recentemente svolto in sede di unione comunale.

Sul governo della crisi , il sostegno ai lavoratori e famiglie, gli interventi a favore delle imprese per un nuovo sviluppo e per la ripresa, **le parti convengono sulla necessità di promuovere ed ampliare la sperimentazione di un tavolo con le imprese sulla scorta dell'esperienza del comune di Castel Maggiore , prevedendone uno specifico a livello di Unione Comunale.**

Tale tavolo potrebbe opportunamente affrontare, per quanto riguarda il governo del territorio e la sua infrastrutturazione, come favorire lo sviluppo territoriale, dei servizi ambientali e le relative infrastrutture, e la sperimentazione di nuove tecnologie improntate al risparmio energetico (green economy) e all'utilizzo di fonti energetiche pulite.

Nel corso dell'attuale fase di confronto si effettueranno le verifiche per valutare la congruità del percorso necessario a raggiungere gli obiettivi previsti.

Anche per quanto riguarda la qualificazione del sistema di Welfare, le parti nel corso del confronto verificheranno l'efficacia dei tavoli di concertazione tra OO.SS. e CTSS e Comitati di Distretto.

Si riconferma la modalità e il giudizio positivo sul metodo di lavoro e di confronto con il distretto in particolare per quanto riguarda il nuovo sistema dell'accreditamento dei servizi socio sanitari .

Fermo restando i temi che sono stati oggetto di programmazione e investimento per i prossimi anni, per l'anno 2011, anche in considerazione della manovra finanziaria del Governo, le parti convengono sui seguenti indirizzi e orientamenti e individuano congiuntamente le seguenti priorità:

1. **Salvaguardia del sistema di welfare. I**

- L'Amministrazione Comunale si impegna per la loro difesa al mantenimento degli attuali livelli di servizi erogati.
- I tagli dei trasferimenti sulla spesa corrente non comporteranno per il 2011 la chiusura di strutture o la riduzione dell'offerta di servizi alla persona, in particolare riferimento all'infanzia e agli anziani; salvaguardando il livello dei servizi erogati nel 2010. le parti si impegnano a ricercare alcune innovazioni utili per dare risposte ai cittadini. In tale senso esiste la massima disponibilità di avviare confronti con le rappresentanze di categoria per valutare le eventuali innovazioni organizzative in particolare per quanto riguarda i servizi agli anziani e all'infanzia.
- L'amministrazione comunale si impegna a sensibilizzare tutti i soggetti del territorio (banche fondazioni) e tra questi le imprese per valutare il reperimento delle risorse destinato alla salvaguardia dei servizi e alla eventuale innovazione.

2. **Sistema tariffario.**

Le Organizzazioni Sindacali esprimono un giudizio positivo sull'impegno attuato dall'Amministrazione Comunale di applicare l'Isee per la determinazione di rette e tariffe sui servizi sociali e scolastici.

Per quanto riguarda le tariffe dei diversi servizi scolastici l'Amministrazione Comunale ha ritenuto di incrementarle con decorrenza 1/09/2011 fermo resta il coefficiente ISEE all'1.5% per la materna e al 2% per il nido. Inoltre è stato confermato il criterio di progressività tariffaria sociale differenziando la tariffa massima tra coloro che presentano la situazione ISEE e coloro che non la presentano.

L'articolazione delle tariffe è la seguente:

ANNO DI RIFERIMENTO	2010	2011
Refezione materna giornaliera da settembre	3,70	4,00
Refezione nido giornaliera da settembre	3,70	4,00
Refezione scolastica alunni giornaliera da settembre	4,70	5,00
Refezione dipendenti giornaliera da gennaio	1,80	2,00
Refezione anziani (reddito < minimo vitale) giornaliera da settembre	3,00	3,30
Refezione anziani (reddito > minimo vitale) giornaliera da settembre	4,20	4,70
Rette nido (escluso refezione) mensili da settembre	Min. 50,00 Max 300,00	Min. 50,00 Max 350,00
Rette nido (escluso refezione) mensili da settembre Senza presentazione di ISEE	350,00	410,00

Rette nido part-time rispetto alla retta intera	67%	67%
Rette materna (escluso refezione) mensili da settembre	Min. 50,00 Max 190,00	Min. 50,00 Max 250,00
Rette materna (escluso refezione) mensili da settembre Senza presentazione di ISEE	210,00	300,00
Detrazione dal 31 [^] g. fino al massimo del 70% della quota fissa dei servizi asilo nido e scuola materna	-4,20	-4,20
Acconto a conferma posto nido e materna	150,00	150,00
Vacanze anziani (ISEE < 7.700,00) totale	350,00	360,00
Vacanze anziani (ISEE > 7.700,00) totale	480,00	500,00
Centro estivo (quota pasto) giornaliero	5,20	5,50
Trasporto scolastico mensile	39,00	
Trasporto scolastico annuale in rate bimestrali da settem bre		350,00
Trasporto scolastico annuale anticipato	315,00	315,00
Servizio pre scuola elementare annue anticipato	95,00	100,00
Servizio post scuola elementare annue anticipato	100,00	105,00
Servizio post materna-nido annue anticipato	100,00	105,00
Uso palestre (corsi per minori) orarie per anno scol.	5,00	6,00
Uso palestre (altri corsi) orarie per anno scol.	10,00	11,50
Uso palestre (attività occasionali) orarie per anno scol.	30,00	32,00
Assistenza domiciliare intervento plurintensivo	allegato	allegato
Assistenza domiciliare intervento intensivo	allegato	allegato
Assistenza domiciliare intervento settimanale	allegato	allegato
Assistenza domiciliare intervento saltuario	allegato	allegato
Assistenza domiciliare intervento festivo	allegato	allegato

Matrimonio civile di sabato pomeriggio residenti	100,00	100,00
Matrimonio civile di sabato pomeriggio non residenti	200,00	200,00
Matrimonio civile di festivo residenti	150,00	150,00
Matrimonio civile di festivo non residenti	250,00	250,00
Rimborso numeri civici	10,00	10,00
Atrio Municipio	170,00	170,00
Sala Pubblica Galliera	55,00	55,00
Salette per associazioni annuo		55,00
Copia lista elettorale generale maschile (cartacea)	50,00	50,00
Copia lista elettorale generale femminile (cartacea)	50,00	50,00

Copia lista elettorale sezionale maschile (cartacea)	15,00	15,00
Copia lista elettorale sezionale femminile (cartacea)	15,00	15,00
Copia lista elettorale generale maschile (informatica)	25,00	25,00
Copia lista elettorale generale femminile (informatica)	25,00	25,00
Copia lista elettorale sezionale maschile (informatica)	8,00	8,00
Copia lista elettorale sezionale femminile (informatica)	8,00	8,00
Luce votiva (compreso IVA) annue	16,00	16,00
Allacciamento luce votiva (compreso IVA) totale	55,00	55,00
Allacc. Luce votiva cappelle private(comp.IVA)	55,00	55,00
Trasformazione di due luci in unica luce (comp.IVA)	83,00	83,00
Loculo 30 anni residenti 5^ fila	1.705,00	1.705,00
Loculo con marmo a Galliera 30 anni residenti 5^ fila	1.855,00	1.855,00
Loculo 30 anni non residente 5^ fila	2.840,00	2.840,00
Loculo con marmo a Galliera 30 anni non resid. 5^ fila	2.990,00	2.990,00
Loculo 30 anni residente 1^ e 4^ fila	2.275,00	2.275,00
Loculo con marmo a Galliera 30 anni residenti 1-4^ fila	2.425,00	2.425,00
Loculo 30 anni non residente 1^ e 4^ fila	3.750,00	3.750,00
Loculo con marmo a Galliera 30 anni non res.1-4^ fila	3.900,00	3.900,00
Loculo 30 anni residente 2^ e 3^ fila	2.840,00	2.840,00
Loculo con marmo a Galliera 30 anni residenti 2-3^ fila	2.990,00	2.990,00
Loculo 30 anni non residente 2^ e 3^ fila	4.715,00	4.715,00
Loculo con marmo a Galliera 30 anni non res. 2-3^ fila	4.865,00	4.865,00
Loculo 45 anni residente 5^ fila	2.275,00	2.275,00
Loculo con marmo a Galliera 45 anni residenti 5^ fila	2.425,00	2.425,00
Loculo 45 anni non residente 5^ fila	3.975,00	3.975,00
Loculo con marmo a Galliera 45 anni non resid. 5^ fila	4.125,00	4.125,00
Loculo 45 anni residente 1^ e 4^ fila	2.840,00	2.840,00
Loculo con marmo a Galliera 45 anni residenti 1-4^ fila	2.990,00	2.990,00
Loculo 45 anni non residente 1^ e 4^ fila	4.545,00	4.545,00
Loculo con marmo a Galliera 45 anni non res.1-4^ fila	4.695,00	4.695,00
Loculo 45 anni residente 2^ e 3^ fila	3.410,00	3.410,00
Loculo con marmo a Galliera 45 anni residenti 2-3^ fila	3.560,00	3.560,00
Loculo 45 anni non residente 2^ e 3^ fila	5.680,00	5.680,00
Loculo con marmo a Galliera 45 anni non res.2-3^ fila	5.830,00	5.830,00
Loculo 60 anni residente 5^ fila	2.840,00	2.840,00
Loculo con marmo a Galliera 60 anni residenti 5^ fila	2.990,00	2.990,00
Loculo 60 anni non residente 5^ fila	4.545,00	4.545,00
Loculo con marmo a Galliera 60 anni non resid. 5^ fila	4.695,00	4.695,00
Loculo 60 anni residente 1^ e 4^ fila	3.695,00	3.695,00
Loculo con marmo a Galliera 60 anni residenti 1-4^ fila	3.845,00	3.845,00
Loculo 60 anni non residente 1^ e 4^ fila	5.965,00	5.965,00
Loculo con marmo a Galliera 60 anni non res. 1-4^ fila	6.115,00	6.115,00

Loculo 60 anni residente 2^ e 3^ fila	4.545,00	4.545,00
Loculo con marmo a Galliera 60 anni residenti 2-3^ fila	4.695,00	4.695,00
Loculo 60 anni non residente 2^ e 3^ fila	7.385,00	7.385,00
Loculo con marmo a Galliera 30 anni non res. 2-3^ fila	7.535,00	7.535,00
Ossario 60 anni residente	370,00	370,00
Ossario 60 anni non residente	625,00	625,00
Integrazione al contratto di concessione per inserimento ceneri o resti ossei	60,00	60,00
Apertura di loculo per inserimento resti ossei o ceneri	105,00	105,00
Apertura di loculo per inserimento resti ossei o ceneri da cappella privata	105,00	105,00
Estumulazione di cadavere o di resti mortali da loculo cimiteriale	250,00	250,00
Estumulazione di resti ossei o ceneri da loculo cimiteriale	100,00	100,00
Estumulazione di cadavere o di resti mortali da loculo di cappella privata frontale	250,00	250,00
Estumulazione di cadavere o di resti mortali da loculo di cappella privata laterale	370,00	370,00
Estumulazione di resti ossei o ceneri da loculo di cappella privata frontale	100,00	100,00
Estumulazione di resti ossei o ceneri da loculo di cappella privata laterale	100,00	100,00
Estumulazione di resti ossei o ceneri da ossario cimiteriale	100,00	100,00
Esumazione cadavere da campo comune richiesta dai familiari	340,00	340,00
Esumazione ordinaria	325,00	325,00
Inumazione e ricognizione cadavere	265,00	265,00
Inumazione e ricognizione cadavere proveniente da fuori comune	1.000,00	1.000,00
Tumulazione e ricognizione cadavere o resti mortali in loculo cimiteriale	215,00	215,00
Tumulazione e ricognizione cadavere o resti mortali in loculo di cappella privata frontale	215,00	215,00
Tumulazione e ricognizione cadavere o resti mortali in loculo di cappella privata laterale	215,00	300,00
Tumulazione resti ossei o ceneri in ossario	100,00	100,00
Trasporto anziani e disabili fino a 20 Km giornaliero	5,50	5,80
Trasporto anziani e disabili fino a 20 Km settimanale*	23,40	24,60
Trasporto anziani e disabili da 20 a 40 Km giornaliero	8,80	9,20
Trasporto anziani e disabili da 20 a 40 Km settimanale*	37,40	39,30

Trasporto anziani e disabili da 40 a 60 Km giornaliero	11,00	11,60
Trasporto anziani e disabili da 40 a 60 Km settimanale*	46,80	49,10
Trasporto anziani e disabili oltre 60 Km giornaliero	16,50	17,30
Trasporto anziani e disabili oltre 60 Km settimanale*	70,10	73,60

- Tutti i moduli per la dichiarazione ISEE devono prevedere l'avvertenza che sulla stessa saranno effettuati i controlli di congruità fiscale.

- L'amministrazione comunale si impegna a non praticare aumenti di tariffa per i servizi a domanda individuale per coloro che presentano dichiarazione ISEE pari o inferiore a 16.000 euro per tutto il 2011

- L'amministrazione comunale si impegna a proseguire sull'aggiustamento del sistema tariffario per improntarlo sempre più su principi di equità, progressività e di salvaguardia dei redditi da lavoro dipendente e da pensione. In tal senso le parti si impegnano a valutare anche in una ottica di Unione Comunale ad individuare modalità in grado di soddisfare tale necessità in modo equo e che salvaguardi in particolare le tipologie di lavoro precario o partite IVA che possono essere assimilate o assimilabili a lavoro subordinato.

- L'amministrazione comunale si impegna a salvaguardare le pluriutenze come contemplate dai regolamenti precedenti.

- L'amministrazione comunale si impegna a praticare e seguire puntualmente l'Accordo con la Guardia di Finanza al fine di predisporre e intensificare (dove già esistente), l'azione dei controlli sulle dichiarazioni ISEE dei lavoratori autonomi con reddito inferiore alle soglie specifiche indicate dagli studi di settore, e dei lavoratori dipendenti e pensionati rispetto alle medie regionali,.

3.

4. Misure di sostegno alle famiglie colpite dalla crisi.

Servizi di Asilo Nido/Scuola dell'Infanzia comunali

Sono previste agevolazioni nei seguenti casi:

- Riduzione del 10% sulla retta, quota fissa, di ciascun figlio, per famiglie che hanno contemporaneamente iscritti due figli ai servizi scolastici del comune di Galliera o altri servizi scolastici nell'ambito distrettuale.

- Riduzione del 15% sulla retta, quota fissa, dal 3° figlio, per famiglie che hanno contemporaneamente iscritti i figli ai servizi scolastici del comune di Galliera o altri servizi scolastici nell'ambito distrettuale.

Le stesse riduzioni, limitatamente alle rette applicate dal Comune di Galliera, si applicano anche alle famiglie che hanno altri figli frequentanti strutture per l'infanzia nell'ambito metropolitano.

- Eventuali riduzioni sulla retta spettante potranno essere concesse, per frequenze discontinue e costanti nel tempo di bambini con problemi sanitari certificati, previa valutazione e con atto motivato del Responsabile dei Servizi alla Persona. Di norma non dovranno essere concesse esenzioni totali.

Sono previste riduzioni nei seguenti casi:

- Vacanze di Natale e Pasqua: riduzioni del 15% delle rette mensili di dicembre e gennaio e 10% sul mese in cui ricade la festività pasquale.

- Riduzione del 10% del mese di giugno nel caso in cui il servizio termini entro il 25 giugno compreso e il bambino non sia iscritto al centro estivo.

- Riduzione del 10% del mese di luglio (centro estivo) nel caso in cui il servizio termini entro il 25 luglio compreso.

- Dal 31esimo giorno di assenza continuativa di calendario, per malattia o motivi gravi documentati, si applicherà una detrazione sulla retta per ogni giorno di assenza che verrà annualmente stabilita dalla giunta comunale. La retta da pagarsi non deve comunque essere inferiore al 30% di quella attribuita.

- **Determinazione retta personalizzata**

Ai fini della determinazione della retta l'utente deve presentare, entro i termini stabiliti annualmente dal servizio competente, l'attestazione ISEE relativa al nucleo familiare.

La situazione economica del nucleo viene valutata sulla base dei criteri individuati nell'apposito regolamento comunale per l'applicazione dell'ISEE.

Chi non presenta l'attestazione ISEE, sarà tenuto al pagamento della retta stabilita annualmente dalla Giunta comunale. La medesima sarà applicata anche a chi non presenta un'ISEE aggiornato; in caso di presentazione tardiva non si darà luogo a conguagli.

La stessa retta sarà applicata agli utenti non residenti.

- **Situazioni economiche particolari**

Coloro che non hanno percepito reddito nell'anno precedente a quello in cui si richiede la prestazione dovranno certificare il reddito presunto dell'anno in corso (simulazione ISEE).

Il cittadino può presentare una nuova dichiarazione qualora intenda far rilevare mutamenti delle condizioni familiari ed economiche, la quale potrà eventualmente essere considerata ai fini della determinazione di una nuova retta.

La dichiarazione con reddito percepito pari a zero verrà considerata per un solo anno trascorso il quale, permanendo analoga dichiarazione, verranno attivati obbligatoriamente i controlli previsti dalla normativa e relativi regolamenti comunali.

Agevolazioni e contributi

1. Per i servizi di trasporto scolastico ed extrascuola sono applicabili le seguenti agevolazioni (applicabili ai residenti): per le famiglie che hanno contemporaneamente iscritti più di un figlio ai servizi del Comune di Galliera o altri analoghi servizi dell'ambito metropolitano si applica una riduzione del 10% sulle rette dovute del primo e secondo figlio e del 15% sulla retta dovuta dal terzo figlio iscritto in poi.

2. per il servizio di refezione scolastica, (scuola primaria e secondaria di primo grado) a decorrere da gennaio 2011, si applica una riduzione del 30% sulla quota dovuta dal secondo figlio in poi iscritto al servizio.

3. Per i servizi di trasporto scolastico, extrascuola, refezione scolastica (scuola primaria e secondaria di primo grado) e quota pasto centro estivo, per i nuclei familiari composti unicamente da un solo genitore e figli, (separazione legale,

divorzio, vedovanza, riconoscimento di un solo genitore) si applica una riduzione del 10% anche per un solo figlio. Dal secondo figlio in poi per il servizio di refezione scolastica (scuola primaria e secondaria di primo grado) la riduzione di cui al presente punto si applica congiuntamente con la riduzione di cui al precedente punto 2.

4. eventuali contributi o riduzioni, per i servizi diversi dal nido, scuola dell'infanzia, extrascuola e quota pasto centro estivo, non superiori al 50% della retta spettante, potranno essere concessi, solo per casi segnalati dal Servizio Sociale, previa valutazione e verifica del pagamento delle rette ridotte concesse al nucleo richiedente negli anni scolastici precedenti e con atto motivato del Responsabile dei servizi alla Persona.

- Le parti convengono sulla opportunità e necessità di confermare e verificare, la costituzione di fondi (sia comunali sia di distretto) per sostenere le lavoratrici, lavoratori e famiglie colpite dalla crisi. I Fondi potranno avvalersi anche del contributo di Fondazioni bancarie e altri soggetti privati che si impegnino in particolare per la realizzazione di progetti sulla formazione professionale e sull'utilizzo di borse lavoro per favorire il reinserimento lavorativo di coloro che hanno perso il lavoro o utilizzano ammortizzatori sociali. A tale proposito si possono utilizzare gli strumenti previsti dalle norme.

In tal senso si conviene sui seguenti punti:

- la conferma e la diffusione in tutti i Comuni e in tutte le Unioni Comunali di fondi per sostenere le lavoratrici, lavoratori e famiglie colpite dalla crisi, anche attraverso il contributo di Fondazioni bancarie e altri soggetti privati come già previsto nel documento della Conferenza Metropolitana dei Sindaci;

- la verifica rispetto alle risorse già stanziare nel corso del 2010 per i vari fondi, per valutare la corrispondenza tra le effettive richieste dei cittadini e la costituzione dei fondi stessi;

- il mantenimento delle risorse destinate a sostenere il pagamento di mutui, affitti e per l'emergenza abitativa;

- continuare l'esperienza del tavolo del lavoro di Distretto sui Tirocini formativi per dare una risposta se pur parziale a chi ha perso il lavoro, integrandoli anche con percorsi di riqualificazione professionale che potrebbero favorire la rioccupazione;

- riproporre e estendere in tutti i Comuni la possibilità di Borse Lavoro rivolte a lavoratori disoccupati, in coerenza con i criteri contenuti nell'accordo di Distretto del 2010;

istituire in via sperimentale un Presidio Psicologico a livello di Distretto o di Unione, per un ulteriore sostegno alle persone che perdono il lavoro e alle loro famiglie, con la collaborazione di associazioni di volontariato;

- conferma dell'impegno della Amministrazione Locale ad intervenire nei casi di crisi aziendali presenti sul territorio, attraverso interventi istituzionali sui tavoli di crisi assieme alle OO.SS territoriali e provinciali, per evitare la chiusura o la delocalizzazione delle imprese, per la salvaguardia dei posti di lavoro, e per mantenere il territorio a vocazione industriale.

Sui seguenti temi che si ritiene abbiano rilevanza sovracomunale si conviene:

- **Nuovi assetti istituzionali**. Come già indicato in premessa sulla necessità di proseguire il tavolo di confronto sull'assetto istituzionale composto da parti sociali, sindaci capi distretto che, nel corso del 2011, predisponga un progetto per lo sviluppo e la attribuzione di competenze all'unione comunale Reno Galliera secondo quanto già sollecitato.

-Misure per lo sviluppo economico e sociale del territorio. Sulla costituzione di un tavolo di confronto di Unione o di comune tra sindacati, imprese, banche e istituzioni per definire un piano strategico di sviluppo economico in grado di puntare sull'innovazione dei prodotti, sulla riorganizzazione delle imprese e sulla ricerca tecnico-scientifica. Il tavolo potrà fruire del contributo di conoscenza e di proposta dell'Università e di enti di Ricerca, **in particolare per Galliera le parti si impegnano a valutare un progetto di innovazione e sviluppo sulla Green- Economy sul territorio** **Con particolare riferimento al progetto di installazione di pannelli fotovoltaici sugli edifici pubblici.**

-Infrastrutture del territorio. Sulla realizzazione definitiva del servizio di trasporto metropolitano integrato. Va previsto il definitivo superamento della metrotranvia cittadina e vanno terminate le linee di trasporto ferroviario integrate con gli altri mezzi di trasporto pubblico (prontobus o linee pubbliche). Vanno individuate, progettate e rapidamente realizzate quelle infrastrutture (materiali ed immateriali) che possono decongestionare il traffico sulla città e i grossi centri limitrofi, come per esempio il Passante nord;

- Politiche della casa.

Viene riconfermata la volontà di dare massima diffusione allo strumento del canone concordato incentivando la prosecuzione e l'implementazione delle attività e dei servizi dell'Agenda Metropolitana per l'Affitto.

Sono riconfermate tutte le iniziative per:

- la costituzione o il mantenimento dove già presente di un Fondo Comunale per l'emergenza sfratti;
- il mantenimento della quota comunale (almeno quella stabilita nel 2010) di compartecipazione al Fondo Regionale prevista dai Comuni per il Fondo Sociale per l'affitto;
- di individuare canali di investimento anche per la costruzione di case popolari con caratteristiche di risparmio energetico come previsto dai R.U.E.;
- una rapida assegnazione degli appartamenti liberi delle case popolari utilizzando anche la modalità dell'automanutenzione, scalando il costo sostenuto dalla famiglia attraverso il pagamento dell'affitto;(non possiamo farlo)
- l'intensificazione del controllo della veridicità delle dichiarazioni ISEE;
- il controllo per chi dichiara di affittare a canone concordato, al fine di verificare il rispetto degli adempimenti di legge che danno diritto all'ICI ridotta e alle agevolazioni fiscali;
- di effettuare i controlli per evitare che alloggi assegnati per situazione di emergenza si tramutino in situazione di assegnazione permanente;

5. Politiche per gli appalti :

Il protocollo di intesa tra Comune di Bologna e le OO.SS in materia di appalti di lavoro, forniture e servizi firmato nel 2005 ha trovato nei Comuni della provincia fino ad oggi poco riscontro nell'applicazione concreta. Risulta urgente e necessario arginare i fenomeni di dumping che si stanno diffondendo anche negli appalti nelle PPAA, e rendere esigibile ai lavoratori in appalto il diritto alla corretta applicazione del CCNL e alla contrattazione integrativa eventualmente esistente al momento del cambio di gestione degli appalti. Per questo è necessario:

- che almeno una volta all'anno, in concomitanza con il confronto sul Bilancio Preventivo del Comune si svolga un confronto-preventivo su le opere e i servizi che la PA intende appaltare, il numero degli appalti di servizi in scadenza nell'anno successivo, le indicazioni dei bandi di gara, l'importo, le modalità di finanziamento dell'opera;

- un impegno a svolgere con le OO.SS (anche di categoria interessate) un confronto per definire i contenuti delle clausole sociali da inserire nei bandi di gara, nei capitolati d'appalto e nei criteri di valutazione delle offerte economicamente vantaggiose (pesi, punteggi, sub punteggi, etc..) in applicazione alla Legge 163/06 art.2 (Codice appalti) e suo Regolamento attuativo artic.138 e 283;
- al fine di permettere un controllo sulle ditte in appalto, dopo la stipula del contratto di appalto, e prima dell'inizio delle attività previste dal contratto stesso, rendere disponibile alle OO.SS la denominazione e la ragione sociale dell'impresa aggiudicataria e di quelle in subappalto, indirizzo della sede legale, l'offerta aggiudicataria, il CCNL applicato al personale;
- un incontro con tra le OO.SS e la PA in caso di problematiche sopraggiunte tra l'impresa e i lavoratori in occasioni di cambio di appalto, per questioni legate alla Salute, alla Sicurezza, per problemi legati alla errata applicazione del contratto di riferimento, per la mancata o non regolare corresponsione della retribuzione, ed in ogni caso di violazione del protocollo appalti stipulato tra le OO.SS e il Comune.

6. Politiche per gli anziani

La grave crisi economica, l'iniquità delle politiche sociali ed economiche del Governo determineranno un graduale e pesante scadimento della vita degli anziani in un contesto nel quale sempre di più la pensione, spesso irrisoria ma certa costituisce il principale "ammortizzatore sociale della famiglia". La realtà, le incognite sul futuro richiedono a tutti, alla politica, alle istituzioni, al sindacato, alle associazioni, ai cittadini l'assunzione di una forte responsabilità civica, morale ed etica. Sono in gioco conquiste sociali che ritenevamo consolidate, che per decenni hanno caratterizzato le nostre comunità permettendo un livello occupazionale ed un tenore di vita all'avanguardia. Tutto ciò non può essere disperso! I pensionati che tanto hanno concorso per tali conquiste oggi, **unitamente alle Confederazioni Sindacali, all'Associazionismo, al Comune ed alle Istituzioni** vogliono contribuire alla loro difesa

Ciò premesso, le parti :

- **ritengono** fondamentale il raccordo del Comune con la programmazione Distrettuale in termini di politiche sociali e sanitarie. In tale contesto, particolare rilevanza assume l'analisi circostanziata del "profilo di comunità" nel delineare tendenze demografiche e sociali del periodo su cui tarare la programmazione ed i piani attuativi;

- sia sul piano sociale che sanitario fondamentale è la prevenzione che, può esercitarsi da una parte agendo sulla solitudine e sulla fragilità a partire dal monitoraggio degli > 80enni consolidando "la rete dei servizi per anziani fragili e fasce deboli della popolazione" ed il progetto Regionale denominato "Casa Salva Tutti" **e di cui si conviene di attivare periodici** confronti al "Tavolo Anziani", dall'altro sul versante sanitario promuovendo la cd. "medicina proattiva" al fine di prevenire e di contenere patologie croniche e/o invalidanti. **Le parti ritengono che** Il "nuovo Dipartimento delle Cure Primarie" deve valorizzare la rete dei servizi e consolidarne l'integrazione socio sanitaria. La Casa della Salute, il Nucleo di Cure Primarie, i contratti di committenza con i due Ospedali costituiscono la garanzia sulla fruizione dei servizi da parte dei cittadini dei Comuni del Distretto. Di cui il Sindaco ne è garante. La "presa in carico" con l'utilizzo dei supporti informatici "SOLE" deve divenire la norma con la quale il sistema dei servizi "MMG, Specialisti, Ospedale ecc." garantisce l'utente e la sua salute sottraendolo dall'umiliazione delle cd. "liste di attese" e/o ricorso a forme private di assistenza. Più in generale sui seguenti punti riteniamo :

- **Anzianità attiva**, non deve essere uno "slogan" ma un concetto che ci consenta di promuovere e programmare azioni nuove, concrete, innovative. Il target "anziani" ricomprende persone fra i 60/65 ed 80 e oltre anni con culture, storie, interessi molto diversificate fra loro, questo patrimonio di esperienze e saperi non devono disperdersi ma, intercettate confluire in forme di volontariato che possono arricchire la rete esistente in modo particolare "auser, ancescao" ma anche altre realtà, possibilmente coordinate fra loro. Per tali ragioni, **le parti si adopereranno al fine** di promuovere

un forum del volontariato, **nella convinzione** che anche attraverso il volontariato sia possibile rafforzare il senso civico e di appartenenza della comunità. **A tale proposito, il Comune si farà promotore del più ampio coinvolgimento dei suoi cittadini.**

- **Servizi domiciliari**, l'assistenza domiciliare e l'ADI sono servizi che le scelte Regionali (da noi condivise) con l'istituzione del FRNA pongono strategicamente al centro delle politiche socio assistenziali la "domiciliarietà" nella gestione della non autosufficienza, cogliendo anche l'opportunità "dell'accreditamento" è necessario ridefinire l'ambito di copertura di tale servizio le flessibilità operative, coinvolgendo famiglie, assistenti familiari da mettere in rete (care giver), volontariato e caratterizzare l'ADI come strategicamente ed economicamente competitiva verso altre forme quali la spedalizzazione e l'istituzionalizzazione. **Per tali ragioni, si conviene** che vanno ricercate tutte le forme possibili per sostenere le famiglie che si fanno carico di questo onere economico e sociale. andando oltre il riconoscimento dell'assegno di cura (sempre più incerto) ed i 160 per la regolarizzazione dell'A.F, fra l'altro assoggettati ad una soglia ISEE troppo bassa .

- **Servizi Semiresidenziali**, **si condivide l'idea di sviluppare una riflessione** sull'utilizzo e fruizione di tali servizi che sono importanti ma, spesso la loro fruibilità è condizionata da fattori organizzativi, altro elemento riguarda la gestione semi residenziale (ma non solo) di utenti affetti da " demenza senile e/o Alzheimer (purtroppo crescenti) che richiedono competenze, approcci e centri attrezzati.

- **Servizi Residenziali**, le liste di attesa (già lunghe) rischiano di peggiorare stante l'invecchiamento della popolazione e l'insorgere di patologie invalidanti. E' pertanto necessario monitorarne il bisogno, ed anche attraverso il processo di accreditamento e in un'ottica di integrazione fra i servizi non solo definire gli standard di qualità ma anche di congruità (almeno rispettando gli standard Regionali del 3%) ricorrendo a risorse proprie o a convenzioni con strutture accreditate. I posti di sollievo vanno aumentati, resi fruibili attraverso la programmazione e l'informazione ai possibili fruitori e, questo è possibile già all'instaurarsi del contratto di AD/ADI con le famiglie;

- **le parti condividono e si adopereranno nei confronti delle ASP affinché contestualmente all'avvio dell'accreditamento, i servizi interessati, in linea con le indicazioni Regionali forniscano le condizioni fiscali per la deducibilità del 50% della retta;**

- **si condivide il principio per cui per le rette, a fronte di una progressiva omogeneizzazione Distrettuale oltre ad essere assoggettate all'ISEE a fronte di eventuali adeguamenti in aumento non incidano sui redditi e le condizioni oggi tutelate**

Si conferma la definizione di un Bilancio sociale da allegare al presente accordo.

Servizi alla Persona	Tariffe 2011	Trasf. 2011	Spesa 2011	%	N.
Asilo Nido	75.000,00	6.800,00	255.000,00	32%	28
Scuola Materna	73.000,00	31.400,00	249.550,00	42%	54
Scuola Elementare	0	0	62.600,00	0%	276
Scuola Media	0	0	70.500,00	0%	151
Centro Estivo	0	0	12.000,00	0%	114
Refezione	0	10.000,00	135.400,00	7%	
Biblioteca	0	0	56.200,00	0%	
Assistenza Domiciliare	0	0	50.000,00	0%	24
Assistenza Handicap	0	7.800,00	201.000,00	4%	29
Trasporto Scolastico	30.000,00	5.300,00	86.000,00	41%	112
Attività Sportiva	20.200,00	0	37.600,00	54%	
Disagio Giovanile	0	0	1.300,00	0%	
Prontobus	0	0	24.000,00	0%	
Punto migranti	0	0	4.650,00	0%	
Sportello Donne famiglia	0	0	600,00	0%	

Accordo Di Programma	0	0	1.850,00	0%	
Contributi alle persone	0	0	30.000,00	0%	
Contributi servizio idrico	0	550,00	550,00	0%	
Contributi associazioni	0	0	11.000,00	0%	
Fondo per la crisi	0	6.900,00	6.900,00	100%	
Centro Auser	12.000,00	0	35.000,00	34%	
Canoni C/Locazione	0	20.000,00	28.000,00	71%	48
Fondo Non Autosuf.	0	0	5.600,00	0%	
Quota USL	0	0	97.650,00	0%	
Personale servizi sociali			169.050,00	0%	
TOTALE	210.200,00	88.750,00	1.632.000,00	18%	

Galliera,.....

firme amm e sindacati (dopo le tabelle).